

GAL Terre del Sesia  
Corso Roma, 35  
13019 – Varallo (VC)

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**  
**“INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ TERRITORIALE DELLE TERRE DEL SESIA”**

**BANDO PUBBLICO**  
**PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO**  
**Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.**  
**Mis 323.3c**

**Allegati:**

- Allegato A Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l’invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:  
**Allegato A.1 Descrizione del progetto**  
**Allegato A.2 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario se diverso dal richiedente**  
**Allegato A.3 Dichiarazione di garanzia di fruibilità**
- Allegato C Schema di garanzia e deliberazione di giunta/consiglio per la richiesta di anticipo di Enti Pubblici
- Allegato D Dichiarazione di conclusione dell’intervento e richiesta di collaudo
- Allegato E Modello di targhetta commemorativa ed esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.
- Allegato F Dichiarazioni obbligatorie e resoconto allegati descrittivi dell’intervento
- Allegato G Tipologie di interventi ammessi



## PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA

### Articolo 1 – Amministrazione aggiudicatrice

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Terre del Sesia S.C.aR.L. utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 4 LEADER, concede contributi per la realizzazione degli interventi descritti al successivo articolo 5.

### Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 1169 del 09/06/2009, ha approvato, nell’ambito dell’Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Terre del Sesia, il cui tema strategico unificante è “L’incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia. Ambiente e qualità della vita per lo sviluppo del turismo sostenibile” .

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Terre del Sesia si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l’attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d’intervento:

Linea di intervento 1 . Accoglienza e ricettività turistica “Sviluppo dell’offerta rurale integrata delle Terre del Sesia”.

Linea di intervento 2 . Qualità ambientale e identità culturale “Paesaggi del Sesia”.

Linea di intervento 3 . Filiera agro-alimentare “Prodotti delle Terre del Sesia”.

Linea di intervento 4. Servizi alla popolazione locale e qualità della vita “Servizi in rete” e “Agrasili”.

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d’intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall’Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell’obiettivo che la linea d’intervento stessa si propone

4. Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 2 “Qualità ambientale e identità culturale - Paesaggi del Sesia” la quale, secondo quanto previsto dal PSL “Incremento e competitività territoriale delle Terre del Sesia”, si propone i seguenti obiettivi:

- individuare, all’interno dei valori tradizionali dell’architettura locale già definiti nell’ambito del Manuale realizzato nell’ambito del precedente periodo di programmazione, le linee guida per l’efficientamento energetico degli edifici che appartengono al patrimonio architettonico-culturale e per l’inserimento in essi o nei contesti che li ospitano di impianti per la produzione di energia rinnovabile;
- migliorare il contesto paesaggistico, antropico e naturale, del territorio;
- incrementare la capacità attrattiva del territorio in ambito paesaggistico e turistico anche favorendo il recupero ed il miglioramento estetico delle risorse architettoniche tradizionali.

### Articolo 3 - Obiettivi

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d’intervento 2 “Qualità ambientale e identità culturale - Paesaggi del Sesia” del PSL “L’incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia. Ambiente e qualità della vita per lo sviluppo del turismo sostenibile” mediante l’apertura della presentazione di domande ai sensi della Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Azione 3 – Valorizzazione del patrimonio culturale – Operazione c) Investimenti materiali sul patrimonio storico, architettonico e culturale locale.

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

<b>Obiettivi dell'operazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- recuperare i valori dell'architettura tradizionale;</li> <li>- migliorare la qualità complessiva del territorio, favorendo un più armonico inserimento nel contesto dei manufatti di pregio artistico e architettonico;</li> <li>- riqualificare le aree di interesse turistico, attraverso il recupero degli edifici di pregio in esse localizzati.</li> <li>- sostenere la popolazione residente favorendo il recupero delle strutture ed il miglioramento del paesaggio rurale.</li> </ul>
<b>Collegamento con i fabbisogni prioritari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- salvaguardia degli elementi distintivi e di qualità del paesaggio naturale e antropico;</li> <li>- consolidamento dell'immagine del territorio, partendo dalle sue specificità e dai suoi elementi distintivi, sia all'interno che al di fuori dei propri confini.</li> </ul>
<b>Collegamento con il tema unificante e con la linea di intervento</b>	<p>Gli elementi di collegamento con il tema unificante e con la linea di intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la qualità complessiva del territorio è elemento centrale per la costruzione di un'offerta turistica basata sui valori della tradizione rurale;</li> <li>- le operazioni contribuiscono alla valorizzazione del sistema culturale locale, evitando che alcune proposte di recupero ne compromettano il valore storico e la qualità architettonica e concentrando le risorse sugli interventi che rivestono un maggiore significato sotto il profilo della fruibilità degli stessi.</li> </ul>

#### **Articolo 4 - Area di applicazione**

1. Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere finalizzati alla promozione turistica del territorio del GAL e, in particolare, dei territori amministrativi dei Comuni di:

Alagna Valsesia	Civiasco	Postua	Rossa
Balmuccia	Cravagliana	Quarona	Sabbia
Bocchieleto	Fobello	Rassa	Scopa
Borgosesia	Gattinara	Rima S. Giuseppe	Scopello
Breia	Guardabosone	Rimasco	Serravalle Sesia
Campertogno	Lozzolo	Rimella	Valduggia
Carcoforo	Mollia	Riva Valdobbia	Varallo
Cellio	Pila	Roasio	Vocca
Cervatto	Piode		

Sono escluse le aree non eligibili indicate nell'allegato 4 del PSL delle Terre del Sesia, reperibile online nella sezione "atti amministrativi".

**Costituisce requisito di ammissibilità per accedere ai contributi previsti dal presente Bando, il recepimento nella strumentazione urbanistica comunale o nel Regolamento edilizio delle linee guida metodologiche individuate dal Manuale relativo al recupero del patrimonio storico, architettonico e culturale locale denominato "Manuale per la valorizzazione del paesaggio delle Terre del Sesia" reperibile Online sul sito [www.terredelsesia.it](http://www.terredelsesia.it) oppure presso gli uffici societari.**

**Non sono ammessi a finanziamento interventi nei comuni che hanno già goduto dei finanziamenti in capo alla misura 322 – Borgate Montane**

#### **Articolo 5 – Tipologie di intervento ammissibili**

1. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi materiali che interessano il recupero degli elementi tipici del patrimonio costruito tradizionale e che saranno regolati dalle indicazioni metodologiche contenute nel Manuale "Manuale per la valorizzazione del paesaggio delle Terre del Sesia" realizzato dal GAL e predisposto nell'ambito della misura 323 azione 3 operazione a) del P.S.L del G.A.L. Terre

del Sesia. Gli interventi sono ammissibili solo se riguardanti le tipologie costruttive disciplinate dal manuale ed indicate nell'allegato "Tipologie di intervento ammesse".

2. Sono ammissibili a finanziamento solo gli interventi su edifici esistenti appartenenti al patrimonio costruito tradizionale che presentino caratteristiche di tipicità costruttiva e tipologica locale e costituiscano documento di storicità del territorio del G.A.L Terre del Sesia.

In particolare, sono ammissibili a finanziamento

- gli investimenti di restauro e conservazione di beni considerati espressione dell'arte, della storia e della cultura locale, se di particolare interesse per la loro tipologia costruttiva e/o per la loro possibile fruizione pubblica, solo nell'ottica di un recupero ed una valorizzazione complessiva dell'intero bene.

- gli interventi di recupero (risanamento, riqualificazione energetica, restauro, ristrutturazione, esclusa demolizione e ricostruzione anche parziale) di edifici di provato significato/ricambio turistico (ad esempio, collocati in aree di alta frequentazione,...) che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento e, nel caso di interventi di riqualificazione energetica, prevedano la collocazione degli impianti tecnologici in modo tale da non arrecare impatto visivo negativo o alterare la tipicità del manufatto.

3. Saranno considerati ammissibili interventi che riguardino sia manufatti pubblici che privati. **Tutti gli investimenti promossi, sia su edifici di proprietà pubblica che privata, dovranno perseguire finalità di valorizzazione del patrimonio architettonico, paesaggistico e culturale locale e garantire la fruibilità pubblica del bene.**

4. Non sono ammessi a contributo interventi di demolizione e ricostruzione anche se rientranti nella categoria ristrutturazione edilizia e di risanamento conservativo o gli interventi che non portino ad un evidente miglioramento estetico delle strutture esterne / facciate.

5. Per beneficiare dei contributi previsti, gli interventi oggetto di recupero dovranno essere inseriti all'interno di Comuni che, alla data di scadenza del presente Bando, abbiano recepito nella strumentazione urbanistica comunale o nel Regolamento edilizio le linee guida metodologiche individuate dal Manuale per il recupero architettonico realizzato dal G.A.L.

#### **Articolo 6 – Soggetti beneficiari**

1. Sono beneficiari del presente bando:

a) Enti ed altri soggetti pubblici,

2. I soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro possono intervenire su esterni e su interni di beni che devono avere fruibilità pubblica, essere tipici della tradizione costruttiva locale ed avere comprovato valore storico.

3. Il richiedente dovrà sottoscrivere una dichiarazione di **garanzia di fruibilità del bene recuperato** (allegato A3 al Bando).

4. Sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su beni immobili in possesso del richiedente in proprietà, usufrutto, locazione/affitto, concessione, convenzione.

5. Si precisa che le imprese non possono essere beneficiarie del presente Bando; tale vincolo trae la sua motivazione dal PSR che per la misura 323 3c non prevede le microimprese tra i beneficiari, stante la previsione di misure apposite in cui i beneficiari sono proprio le microimprese, e ciò al fine di rispettare le disposizioni della Commissione europea in merito agli aiuti di Stato alle imprese.

#### **Articolo 7 – Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa alle condizioni di seguito precisate:

- investimenti materiali per la realizzazione di interventi di recupero, restauro e riqualificazione di fabbricati, manufatti e loro pertinenze in linea con le indicazioni del Manuale e della sua integrazione

- investimenti materiali per la realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione degli elementi architettonici tipici delle borgate/frazioni di particolare pregio e valore storico/culturale (piazze, rete viaria selciata, valorizzazione e recupero di fontane e lavatoi, forni, macine, ecc).
  - investimenti materiali per la realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione estetica degli elementi esterni di chiese, cappelle e piloni votivi, comprendenti anche il recupero funzionale del tetto e delle strutture esterne.
  - investimenti materiali per la realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione estetica degli elementi esterni di aree museali ed edifici storici recuperati /riqualificati proprio con finalità museale (max 20% della spesa totale)
  - investimenti materiali per la realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione estetica degli elementi esterni di edifici storici di particolare pregio, solo se il recupero del bene ricade in un progetto più ampio di recupero dell'intera area adiacente (es. recupero dell'intera rete viaria della borgata, della piazzetta adiacente all'edificio, ecc)
  - investimenti materiali per la realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione energetica degli edifici storici di particolare pregio, solo se il recupero del bene ricade in un progetto più ampio di recupero dell'intera area adiacente (gli interventi ammissibili sono reperibili sul manuale)
  - investimenti immateriali direttamente connessi agli investimenti materiali: spese per consulenze, spese generali e tecniche per un importo massimo pari al 9% dell'importo dei lavori.
2. Le spese di cui al precedente comma 1 sono ammissibili anche per interventi su edifici non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo di almeno dieci anni, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (Allegato A2).
3. La spesa ammessa sarà stabilita dagli uffici competenti all'istruttoria e alla definizione delle domande.
4. Il richiedente dichiara che l'intervento è realizzabile nei tempi indicati dal bando e si impegna a concluderli entro le scadenze indicate all'articolo 24.

#### **Articolo 8 – Spese non ammissibili**

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi.
2. Non sono ammissibili a contributo le seguenti spese:
  - acquisto di immobili e terreni;
  - interventi di demolizione e ricostruzione;
  - interventi di recupero interno dei beni se non indispensabili al recupero estetico e tradizionale dell'esterno dell'edificio
  - lavori in economia;
  - interventi riguardanti le abitazioni dei privati fatta eccezione per i lavori di finitura esterna nell'ambito di un programma complessivo di recupero di un'area;
  - opere strutturali preliminari agli interventi, fatta eccezione per gli interventi di messa in sicurezza;
  - interventi inerenti le infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ecc.);
  - l'acquisto di arredi;
  - la gestione dell'immobile.
3. Non è ammessa a finanziamento l'IVA che possa essere, in qualunque modo e a qualunque titolo, recuperata dal beneficiario. Non è comunque ammessa a finanziamento l'IVA sostenuta dagli Enti Pubblici.

#### **Articolo 9 - Ripartizione risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL Terre del Sesia per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Invito, nell'ambito della misura 323.3c risultano pari a € 130.858,91, attivati per il 44%

dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.

#### Articolo 10 - Agevolazioni previste

1. Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari  
- al 70% delle spese ammissibili per i soggetti pubblici

#### Articolo 11 - Limiti degli investimenti

1. Con riferimento agli interventi realizzati dai soggetti di cui al precedente art. 6, per ogni domanda di contributo  
- **la spesa minima ammissibile è pari ad € 10.000,00,**  
- **la spesa massima ammissibile è pari ad € 30.000,00**
2. Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria svolta dal GAL Terre del Sesia, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.
3. Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al costo totale massimo in relazione alla percentuale di contributo propria del beneficiario, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo.
4. In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 75% del costo totale ammesso a contributo.

#### Articolo 12 – Requisiti di ammissibilità

1. Quale requisito di ammissibilità, sarà accertata la sussistenza, nelle domande di contributo, degli elementi di cui all'articolo 5, secondo lo schema seguente:

Il progetto proposto:		
è riferito a un immobile sito di un Comune che ha recepito all'interno della strumentazione urbanistica (regolamento edilizio o norme di PRG) le Linee guida contenute nei manuali per il recupero architettonico e la riqualificazione energetica realizzati dal GAL Terre del Sesia?	SI	NO
Si riferisce ad un bene immobile di cui il richiedente ne certifica la disponibilità?	SI	NO
Riguarda edifici esistenti espressione della tradizione costruttiva del GAL Terre del Sesia?	SI	NO
Prevede l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento?	SI	NO
È coerente con le linee guida dei manuali?	SI	NO
Garantisce la fruibilità del bene?	SI	NO

Le domande di contributo che registrino almeno una risposta negativa alle domande proposte nello schema saranno giudicate inammissibili.

2. Saranno, altresì, giudicati inammissibili tutti gli interventi che abbiano potenziali conseguenze negative sulla qualità ambientale del territorio.
3. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il soggetto richiedente il contributo deve possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
  - deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui richiede il finanziamento;
  - deve dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
  - deve dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento proposto, producendo specifico impegno al cofinanziamento;
  - deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata decennale per le strutture, investimenti immobiliari o fondiari dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
  - la progettazione deve essere redatta ai sensi del dlgs 163/06 e del regolamento attuativo approvato con decreto n° 207/10 e smi.

4. In ogni caso, il soggetto beneficiario del contributo deve impegnarsi a consentire l'accesso alle opere realizzate, evitando di porre in atto qualsiasi comportamento attivo od omissivo che possa impedirne la fruizione.

5. Tutti gli interventi realizzati devono essere contrassegnati da apposita targa commemorativa come da regolamento PSR

### **Articolo 13 - Documentazione per la presentazione delle domande**

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, il soggetto richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A. **Modello A "Domanda di aiuto"** (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) accompagnato da copia del documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore e comprensivo dei seguenti allegati:

**Allegato A.1 Descrizione del progetto**

**Allegato A.2 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario se diverso dal richiedente**

**Allegato A.3 Dichiarazione di garanzia di fruibilità**

**Allegato D Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo**

**Allegato E Modello di targhetta commemorativa ed esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.**

**Allegato F Dichiarazioni obbligatorie e resoconto allegati descrittivi dell'intervento**

**Allegato G Tipologie di interventi ammessi**

B. Deliberazione di approvazione del progetto definitivo da parte dell'Ente pubblico richiedente con l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento in caso di approvazione del progetto

C. Titolo di possesso delle aree o dei manufatti, delle strutture interessate dagli interventi la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione. Non è valido il compromesso di vendita, mentre è valido il comodato d'uso. Occorre dimostrare l'immediata disponibilità del bene oggetto dell'intervento.

D. Eventuale Permesso di Costruire

oppure

richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;

oppure:

segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a SCIA;

E. Fascicolo di progetto definitivo comprensivo della seguente documentazione

- elaborati grafici di rilievo e di progetto quotati, in scala non inferiore a 1:50, comprendenti anche opportuni particolari costruttivi riferiti ai fabbricati e alle sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).
- estratti delle tavole degli strumenti urbanistici vigenti e in itinere contenenti le indicazioni sugli ambiti normativi e le relative norme tecniche di attuazione;
- stralcio della Carta Tecnica Regionale con evidenziata la posizione dell'immobile o della borgata e con l'indicazione della quota altimetrica cui si trova;
- stralci di mappa catastale;
- dettagliata documentazione fotografica dell'immobile (esterno e interno) e del contesto ambientale e costruito in cui è inserito (ogni foto in formato UNI A4);

- progetto delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'edificio o nell'area di pertinenza;
  - relazioni tecniche illustrative e specialistiche;
  - cronoprogramma dei lavori evidenziando le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere e le conseguenziali tempistiche di approvazione;
  - quadro economico dell'intervento;
  - programma di manutenzione dell'intervento.
- F. Computo metrico estimativo delle opere previste, redatto utilizzando il prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici approvato con D.G.R. 9-5500 del 11/03/2013 edizione dic. 2012. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari dell'applicazione del prezzario regionale (prezzario sintetico, voci di altri prezzari diversi dal prezzario agricoltura, casi di ammissibilità al pagamento sulla base di preventivi, ...) valgono le disposizioni contenute nelle istruzioni per l'applicazione del prezzario stesso
- G. Eventuali pareri preventivi sull'autorizzabilità dell'intervento rilasciati dalle autorità comunali e dagli altri uffici competenti
- H. Dichiarazione di inesistenza, sull'area e sull'immobile interessato, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica ovvero i necessari nulla osta.
- I. Tre preventivi di ditte nel settore per le opere speciali non indicate sul prezzario nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare
- J. In relazione alla documentazione probatoria di cui ai precedenti comma I), per l'acquisizione di lavori e/o beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet. È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.
- L. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui al punto I che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
- M. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio dalla quale risulti la data alla quale risale l'ultimo intervento effettuato in relazione alla tipologia richiesta con il presente Bando. Esempio: se si richiede di intervenire sulla copertura, si chiede di dichiarare a quando risale l'ultimo intervento effettuato sulla copertura stessa.
- N. Documentazione probante l'epoca ed il secolo a cui risale il manufatto oggetto della richiesta di intervento. Nel caso in cui il manufatto presenti affreschi oggetto d'intervento e che gli stessi siano di periodo diverso da quello del manufatto, è necessario specificare il periodo storico ed il secolo di appartenenza degli stessi attraverso la presentazione di idonea documentazione probante.



- O. Fotocopia del documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore
- P. Copia della delibera con cui il Comune inserisce le linee guida del manuale nella strumentazione urbanistica comunale
- Q. Ogni altra documentazione ritenuta utile alla comprensione dell'intervento proposto (facoltativa).

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

4. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 10 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

5. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

6. Il G.A.L. si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

#### **Articolo 14 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie**

1. Tutte le domande presentate a valere sulla misura 323.3c saranno inserite in una graduatoria unica.

La valutazione di merito delle domande viene fatta sulla base delle informazioni fornite dai proponenti nel modulo di domanda e dell'esame della documentazione prodotta, in particolare degli elaborati del programma di interventi.

2. Accertata la rispondenza ai requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 12, ai fini della formulazione della graduatoria, il punteggio complessivo attribuito a ciascuna domanda sarà dato dalla somma:

- del punteggio attribuito a specifiche priorità, come definite al successivo comma 3;
- del punteggio attribuito alla qualità progettuale, secondo i parametri fissati al successivo comma 4.

3. Le priorità specifiche sulla base delle quali saranno valutate le domande di contributo sono le seguenti:

<b>PARAMETRO</b>	<b>REQUISITO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO punteggio massimo: punti <b>6</b>	L'edificio è posto in una zona di riconosciuto pregio ambientale o turistico (es. zona parco, riserva naturale, zona Natura 2000, zona di candidatura Unesco, zona vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004, comune Bandiera Arancione, Borgo Sostenibile, ecc.) documentata attraverso apposita certificazione. L'intervento ricade in aree	3 punti

	L'edificio fa parte di un aggregato di edifici (borgata) che rappresentano e ben identificano le caratteristiche tradizionali dell'architettura locale (borgate Walser, frazioni con abitazioni storiche e tradizionali, ecc) o è inserito in un contesto ambientale naturale/paesaggistico di particolare pregio (Pendii terrazzati, conformazioni vegetazionali arboree con elevata valenza paesaggistica, ecc) (ALLEGARE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA e relazione che evidenzia le peculiarità dell'area)	Da 1 a 3 punti
	L'edificio oggetto di intervento è inserito in un contesto ambientale fortemente antropizzato o si trova in adiacenza o in un aggregato di edifici compromessi o di nuova edilizia di bassa qualità o comunque che non identifica in modo inequivocabile le caratteristiche tradizionali dell'architettura e del paesaggio locale.	0 punti
CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI punteggio massimo: punti 5	L'intervento riguarda edifici ed aree pubbliche inserite in percorsi esistenti (di carattere turistico, culturale, storico, ambientale) e nel quale l'intervento si inserisce o è ad essi collegato (percorsi d'arte, percorsi didattici, percorsi escursionistici e naturalistici strutturati e riconosciuti)	Da 2 a 4 punti
	L'edificio sarà sede di attività museali fisse ovvero accoglierà mostre ed eventi di carattere culturale	1 punti
TIPOLOGIA dell' INTERVENTO punteggio massimo 13 punti (tutti i punti sono sommabili) Nell'ambito del recupero dei beni, sono ammissibili le tipologie di interventi inserite nel manuale. NB: non viene assegnato il punteggio per tipologia di intervento se non è previsto, su quel medesimo intervento, meno del 15% della spesa totale presentata a contributo	L'intervento si realizza su un edificio che appartiene a una delle seguenti categorie: - Edifici tradizionali, Cappelle, piloni e cappelle votive, (ecc...) di origine antecedente al '700	4 punti
	L'intervento si realizza su un edificio che appartiene a una delle seguenti categorie: - Edifici Tradizionali, cappelle, piloni e cappelle votive, (ecc...) di origine compresa tra 1700 ed il 1850	3 punti
	L'intervento si realizza su un edificio che appartiene a una delle seguenti categorie: - Edifici tradizionali, cappelle, piloni e cappelle votive, teatri (ecc...) di origine successiva al 1850 - Teatri ed abitazioni tradizionali antecedenti a al 1850 e di evidente valore documentale e storico - Edifici tradizionali di particolare valenza architettonica e paesistica <u>situati in zona d'alpeggio</u>	1 punti
	- l'intervento apporta una riqualificazione degli elementi architettonici tipici in borgate/frazioni di particolare pregio e valore storico/culturale (rete viaria selciata, piazze, fontane e lavatoi, ecc)	7 punti
RILEVANZA DEL PROGETTO Punteggio massimo 6 punti	L'intervento ha un elevato valore documentale e dimostrativo	Da 1 a 6 punti
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE punteggio massimo 2 punti	L'intervento ricade in un Comune che ha acquisito la certificazione EMAS	2 punti

	L'intervento ricade in un Comune che ha acquisito la certificazione ISO14001 / borgo sostenibile della Regione Piemonte / bandiera arancione del Touring club / altra certificazione ambientale o turistica riconosciuta almeno a livello provinciale	1 punti
SOGGETTO PROPONENTE punteggio massimo 6 punti	Ente pubblico	6 punti

Il punteggio massimo conseguibile per le priorità specifiche è pari a **38** punti.

4. I parametri sulla base di quali sarà valutata la qualità del progetto d'intervento proposto sono i seguenti:

PARAMETRO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
CHIAREZZA ED ESSENZIALITÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI E DELL'ANALISI DELLA SITUAZIONE EX-ANTE ED EX-POST punteggio massimo 6 punti	Alta	Da 0 a 6 punti
	Media	
	Bassa	
CANTIERABILITÀ DELL'INTERVENTO punteggio massimo 3 punti	Alta: progetto immediatamente cantierabile (dispone già di tutte le autorizzazioni necessarie per iniziare i lavori di recupero)	3 punti
	Bassa: progetto privo delle autorizzazioni di legge (non dispone ancora delle autorizzazioni necessarie per iniziare i lavori di recupero)	0 punti
QUALITÀ DELL'INTERVENTO DI MANUTENZIONE RISPETTO ALLE CARATTERISTICHE TECNICHE ED AGLI ELEMENTI DI TRADIZIONALITÀ DEL BENE SOGGETTO AL RECUPERO punteggio massimo 10 punti	Elevata qualità (massima fedeltà degli interventi alle tradizioni architettoniche dell'epoca di realizzazione del bene, utilizzo di materiali fedeli alle caratteristiche estetiche di quelli utilizzati nell'epoca di realizzazione del bene, recupero con materie prime di qualità elevata, uso di tecniche costruttive tradizionali, recupero senza l'inserimento di elementi moderni, eterogenei rispetto alla forma tradizionale dell'edificio e dell'immobile, ecc ).	Da 0 a 10 punti
	Bassa qualità dell'intervento che prevede il recupero dell'edificio/manufatto senza rispettare le tecniche di recupero ed i materiali tradizionali. L'intervento prevede sostanziali modifiche alle forme, alle cromie ed ai materiali tradizionali ed originari. L'intervento risulta eterogeneo rispetto al contesto in cui si inserisce.	

<p>STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO punteggio massimo 8 punti</p>	<p>L'edificio/manufatto è attualmente in stato di abbandono / elevato degrado ed è soggetto a rischi di crollo / danneggiamento strutturale tale da metterne a repentaglio l'utilizzo o la sicurezza pubblica dell'area adiacente</p> <p>L'edificio/manufatto è attualmente utilizzato (anche solo in parte) ma presenta obsolescenza e degrado</p> <p>L'edificio / manufatto è attualmente utilizzato ma presenta solo elementi estranei alla tradizione costruttiva locale che devono essere recuperati nell'ottica di un maggior rispetto delle tradizioni locali</p>	<p>Da 0 a 8 punti</p>
<p>SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INTERVENTO punteggio massimo 6 punti</p>	<p>Utilizzo di materiali locali, provenienti da aree di reperimento poste a meno di 100 km dal comune sede dell'intervento</p> <p>Utilizzo di materiali riciclati di origine locale</p> <p>Utilizzo di materiali non locali e non fedeli a quelli tradizionali originari.</p>	<p>Da 0 a 6 punti</p>
<p>Natura dell'intervento punteggio massimo 6 punti</p>	<p>L'intervento in progetto prevede il recupero/restauro/ riqualificazione di una intera area comunale (borgata, frazione, centro storico,ecc)</p> <p>L'intervento in progetto prevede il recupero/ restauro/ riqualificazione di un'area di ridotta superficie</p>	<p>Da 0 a 6 punti</p>

Il punteggio massimo conseguibile per la qualità del progetto è pari a 39 punti.

Il punteggio totale conseguibile è quindi pari a 77 punti.

5. Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 25 punti.

6. A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine della loro presentazione online.

## II PARTE - PROCEDURE

### Articolo 15 - Modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

#### a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo, anche da parte di soggetti diversi dalle imprese agricole, comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto i soggetti pubblici e privati che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

1. il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

*oppure*

2. il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo

[http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm),

e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:

*Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino  
(fax 011/432.5651) .*

## **b) Presentazione delle domande di aiuto**

Le imprese iscritte all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti dal presente devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo aziendale;

*oppure*

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina [http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano\\_sviluppo\\_rurale](http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale) (cliccare il *link*: "piano di sviluppo rurale - vai"), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il *link* "Registrazione aziende e privati" oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane).

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una *password*.

La compilazione della domanda *on line* deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo art. 16.

Al termine della procedura *on line* (effettuata tramite CAA o in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi

di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere trasmesso al **GAL Terre del Sesia** per l'istruttoria, all'indirizzo:

**Corso Roma, 35 – 13019 Varallo (VC)**

**entro tre giorni lavorativi** dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto similare previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura "*Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Interventi manutentivi - Mis 323.3c.*"

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell'impresa.

La spesa ammessa sarà stabilita dimensionandola alle effettive necessità aziendali dagli uffici competenti all'istruttoria e alla definizione delle domande.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di **allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.**

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l'elenco della documentazione da produrre di cui al precedente art.13.

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

#### **Articolo 16 - Termini di presentazione delle domande**

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 13, comma 1, lett. b, le domande di contributo possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, entro e non oltre il prossimo **27 settembre 2013** termine ultimo per l'invio telematico delle domande stesse

2. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa deve essere trasmessa al GAL entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico.

#### **Articolo 17 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.**

1. Tutti i documenti richiesti, come indicati all'art. 13, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano

fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

#### **Articolo 18 - Ricevibilità della domanda**

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale / partita IVA.

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata. Qualora l'impresa richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione di cui al successivo art. 19.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, eventualmente anche attraverso il sito del GAL [www.terredelsesia.it](http://www.terredelsesia.it).

#### **Articolo 19 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento**

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.

2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:

- a. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:
  - rispetto dei termini di presentazione;
  - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
  - sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;
  - congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;
- b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri e dei punteggi definiti dai precedenti articoli.

2. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL Terre del Sesia comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda ( c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art. 10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal

ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

3. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

4. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

5. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con relativa motivazione, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

6. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

7. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 31.

8. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

9. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile della domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico di cui all'art. 11.

#### **Articolo 20 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto**

1. I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

#### **Articolo 21 - Dati personali e sensibili**

1. La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Terre del Sesia, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

#### **Articolo 22 - Divieto di cumulabilità**

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.



### **Articolo 23 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili**

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati dopo la data di invio della domanda in forma cartacea (fa fede il timbro postale di spedizione della domanda di aiuto; in caso di consegna a mano fa fede la data del timbro per ricevuta apposto dal GAL), qualora ritenuti ammissibili.
2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento sono realizzati a rischio dei richiedenti.
3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese tecniche, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.
4. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data di cui sopra, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

### **Articolo 24 - Termini di ultimazione degli interventi**

1. Gli investimenti ammessi a contributo devono essere **conclusi entro il giorno 22 agosto 2014**
2. La presentazione della documentazione di **rendicontazione**, sia formato cartaceo che in formato telematico, dovrà pervenire al GAL entro il **giorno 3 settembre 2014**
3. Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.
4. Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio risultino già realizzati e la loro effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

### **Articolo 25 - Esclusioni particolari**

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:
  - non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile dal DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
  - non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Vercelli, dalla Comunità Montana, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
  - non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, della Provincia di Vercelli, della Comunità Montana, del GAL, di AGEA e di ARPEA.
  - abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari;
  - siano in attesa di sentenza per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso, la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista dalle regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n. + 2);
  - non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto.
2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli

aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

#### **Articolo 26 - Vincoli del beneficiario**

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:
  - 10 anni nel caso di investimenti immobiliari;
  - 5 anni nel caso di investimenti in attrezzature e arredi.
2. Gli anni di cui ai precedenti comma 1 devono essere computati a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.
3. Nel periodo come sopra definito, i servizi realizzati e/o acquisiti non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salve le eventuali cause di forza maggiore tali da impedire la continuazione dell'attività, che dovranno essere valutate dal GAL.
4. Nel periodo di cui sopra è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

#### **Articolo 27 - Restituzione e recupero delle agevolazioni erogate**

1. Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:
  - diversa destinazione/uso o alienazione delle opere, macchine, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
  - mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
  - scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
  - decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
  - perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo.
2. In tali casi, i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

#### **Articolo 28 - Variazione attività**

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda. I beneficiari possono tuttavia richiedere varianti agli interventi approvati.
2. Non viene definito un limite massimo, ma le varianti devono essere di lieve entità e non possono modificare le finalità del progetto. La variante non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso ma, in questa fase, è possibile l'inserimento di nuovi interventi da parte del beneficiario.
3. Ogni richiesta di variazione (in seguito alla chiusura della fase definitiva di istruttoria) può essere ammessa solo alle seguenti condizioni:
  - a. deve essere presentata:
    - in modalità informatica, utilizzando la stessa procedura indicata per la presentazione delle domande di aiuto;
    - in forma cartacea, dopo avere predisposto e stampato la richiesta attraverso la procedura informatica, al GAL mediante comunicazione scritta consegnata a mano o a mezzo

- raccomandata A/R; qualora entro 30 giorni dalla data di consegna cartacea della proposta di variazione l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima si intenderà tacitamente approvata secondo il meccanismo del silenzio-assenso;
- b. non deve determinare una modificazione in diminuzione del punteggio;
  - c. qualora determini una variazione in aumento del punteggio, a tale variazione non potrà corrispondere un aumento del contributo concesso;
  - d. deve essere corredata dalla documentazione giustificativa della richiesta formulata.
4. Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno il GAL ha la possibilità di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui.
5. Per i presentatori delle domande è possibile, dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno, richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL.
6. Il beneficiario del contributo, nel corso della realizzazione degli investimenti, può apportare **adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo**, al netto delle spese generali e tecniche. Tali modifiche sono finalizzate alla gestione di scostamenti dovuti a necessità tecniche o economiche, e comunque di entità molto lievi, tra il progetto approvato e quanto rendicontato in domanda di pagamento.
7. Tale adattamento tecnico-economico deve:
- rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando;
  - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 1 "Accoglienza e ricettività turistica", come definita nell'ambito del PSL del GAL Terre del Sesia;
  - confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
  - confermare la redditività degli investimenti.
8. L'adattamento tecnico economico non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.
9. Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico-economico senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.
10. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.
11. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico economico.
12. Gli adattamenti tecnico-economici non possono comportare la realizzazione di nuovi interventi.

#### **Articolo 29 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture**

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. *Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)*

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a

fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

*b. Assegno*

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

*c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale*

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

*d. Vaglia postale*

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

*e. Carta di credito e/o bancomat*

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con la quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

*f. Mandato*

Tale modalità può essere ammessa, in caso di beneficiario pubblico, se contiene le seguenti informazioni essenziali: data di emissione e numero del mandato, data e numero della quietanza, importo del trasferimento finanziario, soggetto beneficiario del trasferimento, oggetto del trasferimento.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

3. Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste in prima istanza nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Qualora ciò non fosse possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale.

### **Articolo 30 - Controlli**

1. L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di un eventuale visita in situ (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.

2. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.

5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire loro l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

6. Ad ogni operazione sarà attribuito un Codice Unico di Progetto (CUP) tramite il sistema informativo, secondo le modalità definite dalla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

### **Articolo 31 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo**

1. 1. Nell'ambito della presente misura non sono previsti anticipi

2. Il **saldo** del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo; la domanda deve essere presentata con procedura informatica e in modalità cartacea;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 28 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certificati che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato C);
- fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario;
- dichiarazione di destinazione d'uso.

### **Articolo 32 - Controlli ex-post**

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

### **Articolo 33 - Responsabile del procedimento**

1. Il Responsabile Amministrativo del GAL è responsabile delle procedure istruttorie di cui al presente bando pubblico.

**Articolo 34 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione**

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede del GAL Terre del Sesia, C.so Roma, 35 – Varallo (VC), alle persone di seguito indicate, reperibili ai seguenti recapiti:

PERSONA	TELEFONO	FAX	MAIL
Responsabile Amministrativo (Dott. Roberto Veggi)	+39 0163 51555	+39 0163 52405	terredelsesia@ruparpiemonte.it

**Articolo 35 - Disposizioni finali**

- i. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando stesso, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
- ii. Il GAL Terre del Sesia si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
- iii. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente bando pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al PSL del GAL Terre del Sesia, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL stesso.

**Articolo 36 - Ricorribilità dei provvedimenti**

1. L'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il Foro di Vercelli.

**Articolo 37 - Pubblicazione**

1. Il presente bando sarà pubblicato sul sito internet del GAL Terre del Sesia e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:
  - a. Comuni dell'area GAL
  - b. Comunità Montana Valsesia
  - c. Comunità Collinare Aree Pregiate del Nebbiolo e del Porcino
  - d. Provincia di Vercelli

GAL Terre del Sesia  
Corso Roma, 35  
13019 – Varallo (VC)

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**  
**“INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ TERRITORIALE DELLE TERRE DEL SESIA”**

**BANDO PUBBLICO**

**PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

**Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.**

**Mis 323.3c**

**Allegati:**

Allegato A Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l’invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:

**Allegato A.1 Descrizione del progetto**

**Allegato A.2 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario se diverso dal richiedente**

**Allegato A.3 Dichiarazione di garanzia di fruibilità**

Allegato C Schema di garanzia e deliberazione di giunta/consiglio per la richiesta di anticipo di Enti Pubblici

Allegato D Dichiarazione di conclusione dell’intervento e richiesta di collaudo

Allegato E Modello di targhetta commemorativa ed esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.

Allegato F Dichiarazioni obbligatorie e resoconto allegati descrittivi dell’intervento

Allegato G Tipologie di interventi ammessi

## ALLEGATO A1 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 1. Informazioni sul richiedente

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
\_\_\_\_\_ ) Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, (CAP \_\_\_\_\_),  
in qualità di (cancellare quello che non interessa):

- a) privato cittadino  
b) Legale Rappresentante dell'Ente Pubblico/Privato (indicare denominazione e ragione sociale)

\_\_\_\_\_  
avente sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) in  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ (CAP \_\_\_\_\_), Tel.  
\_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_,

indirizzo e-mail \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_

IMPORTANTE: indicare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (se disponibile) per l'inoltro delle comunicazioni ufficiali \_\_\_\_\_,

e avente titolo ad operare sulle aree territoriali nonché sui beni (edifici, manufatti, pertinenze) destinatari degli interventi di riqualificazione in base al seguente titolo:

- proprietà
- convenzione stipulata con il proprietario in data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ per la durata di anni \_\_\_\_\_, con scadenza in data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_
- atto di comodato stipulato con il proprietario in data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ per la durata di anni \_\_\_\_\_, con scadenza in data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_
- altro (specificare titolo posseduto, data di stipula, durata, scadenza)  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

in relazione al bando "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Interventi manutentivi" emesso dal Gruppo di Azione Locale "Terre del Sesia" s.c. a r.l., ai sensi dell'Asse IV Leader del PSR 2007-2013 Regione Piemonte, in attuazione del Piano di Sviluppo Locale "Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia"



## **consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci**

presenta domanda di contributo per la realizzazione di un progetto di investimento, come di seguito illustrato, dichiarando la veridicità delle informazioni fornite.

*Il modello deve essere compilato in ogni sua parte, in maniera dettagliata, senza trascurare alcuno degli elementi richiesti, tutti necessari alla valutazione dell'intervento; l'eventuale assenza non consentirà l'attribuzione dei punteggi da parte del GAL per mancanza degli elementi di valutazione.*

### **2. Sede interessata dall'intervento**

Comune \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ N.  
\_\_\_\_\_, (CAP \_\_\_\_\_), Tel. \_\_\_\_\_ Fax  
\_\_\_\_\_, indirizzo e-mail \_\_\_\_\_,

### **3. Referente tecnico per la domanda**

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con il GAL, oltre il soggetto rappresentante.

Cognome e nome \_\_\_\_\_  
Qualifica \_\_\_\_\_, Tel. \_\_\_\_\_  
Cellulare \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_

### **4. Descrizione sintetica del richiedente (Ente Pubblico/Privato, privato cittadino)**

#### **a. Il richiedente interessata è inquadrabile nelle seguenti tipologie:**

- Soggetto pubblico: specificare \_\_\_\_\_  Ente privato: specificare \_\_\_\_\_
- Privato cittadino: specificare attività \_\_\_\_\_

#### **b. Requisiti di ammissibilità**

a) Il progetto proposto è riferito a un immobile sito di un Comune che, alla data di scadenza del Bando, ha recepito all'interno della strumentazione urbanistica (regolamento edilizio o norme di PRG) le Linee guida contenute nella Guida per il recupero architettonico "Manuale per la Valorizzazione del Paesaggio delle Terre del Sesia" realizzato dal GAL Terre del Sesia e reperibile online sul sito web <a href="http://www.terredelsesia.it">www.terredelsesia.it</a>  Immobile sito nel Comune di _____  Specificare se il Comune ha anche approvato le linee guida per la riqualificazione energetica: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
b) Il progetto proposto è riferito, se trattasi di soggetti privati di cui all'art. 5 comma 1 lettera c (diversi da soggetti privati senza scopo di lucro), esclusivamente a interventi su esterni di beni ed esclusivamente per lavori	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

di finitura esterna nell'ambito di un programma complessivo di recupero di un'area		
------------------------------------------------------------------------------------	--	--

## 5. Descrizione dell'intervento

### a. Qualità complessiva dell'intervento

**Tipologia di edificio rispetto alle tipologie descritte nella Guida:**

**L'intervento rientra nella seguente categoria di intervento:**

- Recupero complessivo
- Conservazione
- Manutenzione
- Restauro di edifici e manufatti esistenti e loro pertinenze
- Altro \_\_\_\_\_

Descrivere in dettaglio l'intervento di recupero

<b><u>Descrizione generale libera</u></b>
<b><u>Descrizione ad approfondimento dei sotto-elencati punti:</u></b> (si preveda una relazione comprovante l'assegnazione dei punteggi secondo l'articolo 14 del bando. Per ogni voce di punteggio andrà <u>dettagliata la caratteristica degli interventi</u> )
<b>contesto ambientale di riferimento</b>
<b>caratteristiche degli edifici</b>
<b>tipologia dell' intervento</b>
<b>rilevanza del progetto</b>
<b>certificazione ambientale</b>
<b>soggetto proponente</b>

**b. Caratteristiche attuali dell'edificio:**

- edificio/area pubblica in stato di abbandono
- edificio/area pubblica attualmente utilizzato (anche solo in parte) ma obsoleto e degradato
- edificio/area pubblica attualmente utilizzato ma, a seguito di sommari interventi edili, presenta prevalentemente elementi estranei alla tradizione costruttiva locale e necessita di essere ripristinato sulla base di elementi originari caratteristici della tradizione costruttiva locale

**c. Sinergia con altri progetti territoriali**

Descrivere in che modo l'intervento di recupero si inserisce in un più ampio progetto territoriale, precisando come si garantisce la non cumulabilità di eventuali altri contributi pubblici.

**d. Fruibilità pubblica:**

Destinazione d'uso prevalente attuale: \_\_\_\_\_

Destinazione d'uso a progetto:

- funzioni di fruibilità pubblica: specificare

**e. Natura dell'intervento:**

- L'intervento in progetto prevede il recupero/ restauro/ riqualificazione sia esterni sia interni all'edificio principale e alle eventuali pertinenze
- L'intervento in progetto prevede il recupero/ restauro/ riqualificazione solo esterno all'edificio principale e alle eventuali pertinenze
- L'intervento in progetto prevede il recupero/ restauro/ riqualificazione generale dell'area pubblica oggetto dell'intervento

**f. Contesto ambientale paesaggistico di riferimento**

- edificio / manufatto che fa parte di un aggregato di edifici (borgata) che rappresentano l'architettura locale o è inserito in un contesto ambientale naturale/paesaggistico di particolare pregio (ambiti individuati ai sensi degli art. 136 e 142 del Codice dei beni culturali del paesaggio D.Lgs. 42/2004) e/o debolmente antropizzato

- L'edificio / manufatto è posto in una zona di particolare pregio ambientale (zona parco, riserva naturale, zona Natura 2000, comune bandiera arancione, ecc)
- L'edificio / manufatto oggetto di intervento è inserito in un contesto ambientale fortemente antropizzato o si trova in adiacenza o in un aggregato di edifici compromessi o di nuova edilizia di bassa qualità

Descrivere il contesto ambientale in cui si trova l'edificio: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

#### **g. Valorizzazione di itinerari turistici**

- L'intervento riguarda edifici /manufatti pubblici e/o privati che si inseriscono/possono inserire in un itinerario turistico strutturato (es. Alpeggio Servito, Sentieri della Fede, ecc ...) e il richiedente ha già collaborato con tale itinerario o ne assume l'impegno (specificare se e in quale modo l'intervento si inserisce nell'itinerario) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- L'intervento riguarda edifici / manufatti sede di musei / aree espositive pubbliche ovvero destinati a tale tipologia di attività

#### **h. Visibilità dell'edificio**

- L'edificio / manufatto oggetto di intervento è chiaramente e totalmente visibile da strade provinciali

(specificare da dove, riportare su cartina e allegare fotografie)

- L'edificio /manufatto oggetto di intervento è chiaramente e totalmente visibile da strade comunali

(specificare da dove, riportare su cartina e allegare fotografie)

#### **i. Localizzazione dell'immobile oggetto dell'intervento**

Comune: \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Localizzazione altimetrica dell'edificio/manufatto \_\_\_\_\_ metri s.l.m.

**Dati Catastali:**

- Catasto terreni: Foglio n. \_\_\_\_\_ Mappali n. \_\_\_\_\_  
- N.C.E.U.: Foglio n. \_\_\_\_\_ Mappali n. \_\_\_\_\_

**Dati Urbanistici:**

- Zona PRG: \_\_\_\_\_  
- Vincoli di natura:  
-  idrogeologica: \_\_\_\_\_  
-  ambientale-paesaggistica: \_\_\_\_\_  
-  storico-artistica: \_\_\_\_\_  
-  architettonica: \_\_\_\_\_  
-  altro: \_\_\_\_\_

**6. Formazione**

Il richiedente, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci dichiara inoltre che, in caso di avvenuta concessione di contributo, da parte del GAL Terre del Sesia, sul progetto di investimento presentato, si impegna a partecipare ai corsi di formazione e/o aggiornamento che verranno organizzati dal GAL stesso, sia personalmente sia nella persona del tecnico e impresa edile coinvolte nel progetto di recupero, nei limiti del possibile.

**7. Tempi di attuazione dell'intervento**

Data presunta di inizio dei lavori: entro \_\_\_\_\_ giorni (max 30 giorni) dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo

Durata prevista per la realizzazione dell'intervento: n. \_\_\_\_\_ giorni/mesi

Data prevista di conclusione dell'intervento: \_\_\_\_\_ (non oltre il 31.06.2014)

**8. Autorizzazione del beneficiario al GAL a pubblicizzare il recupero**

Il richiedente autorizza il GAL a pubblicizzare il recupero effettuato e fornisce adeguata documentazione fotografica del bene recuperato, in formato elettronico (es. jpg)

**9. Possesso dei requisiti di ammissibilità**

L'Ente dichiara di non versare in alcuna delle condizioni di cui all'art. 38 comma 1 del D.Lgs 163/2006.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## ALLEGATO A2 – DICHIARAZIONE DI ASSENSO

### DICHIARAZIONE DI ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DA PARTE DEL/I PROPRIETARIO/I DELL'AREA E/O DEI BENI (EDIFICI, MANUFATTI, PERTINENZE) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) Via

\_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, (CAP \_\_\_\_\_),

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_,

indirizzo e-mail \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_

in relazione alla domanda di contributo a valere sulla linea d'intervento 2 "Qualità ambientale e Identità Culturale - Paesaggi del Sesia" del PSL del GAL Terre del Sesia presentata da \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ in persona del soggetto rappresentante

Sig. \_\_\_\_\_ (1) nell'ambito dell'area

territoriale/dell'immobile (terreno e/o fabbricato/edificio/costruzione) ubicato nel Comune di

\_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) in Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, i

cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti

\_\_\_\_\_ (2), in

qualità di \_\_\_\_\_ (3) della suddetta area e/o del

suddetto immobile, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di

dichiarazioni mendaci

#### DICHIARA

- di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione del richiamato intervento promosso da**

\_\_\_\_\_ in persona

del soggetto rappresentante Sig. \_\_\_\_\_ (1), del

quale è a piena e completa conoscenza;

- di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di concessione del contributo, il vincolo di uso e di destinazione decennale di cui sopra.**

Data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_ (4)

Note:

(1) Indicare denominazione e ragione sociale dell'Ente proponente la domanda di contributo e nome e cognome del soggetto rappresentante.

(2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione.

(3) Proprietario, comproprietario.

**(4) Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.**

## ALLEGATO A3 – GARANZIA DI FRUIBILITA'

### DICHIARAZIONE DI GARANZIA DI FRUIBILITÀ DELL'EDIFICIO IN SEGUITO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, (CAP \_\_\_\_\_),  
Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_,  
indirizzo e-mail \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente Pubblico/Privato (indicare denominazione e ragione sociale) \_\_\_\_\_, avente sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) in Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ (CAP \_\_\_\_\_), Tel. \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_, Partita Iva \_\_\_\_\_

in relazione alla domanda di contributo a valere sulla Linea di intervento 2 "Paesaggi del Sesia", Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Azione 3 – Valorizzazione del patrimonio culturale – Operazione c) Investimenti materiali sul patrimonio storico, architettonico e culturale locale del PSL delle Terre del Sesia nell'ambito dell'area territoriale/dell'immobile (terreno e/o fabbricato/ edificio/ costruzione / area pubblica) ubicato nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) in

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti \_\_\_\_\_<sup>1</sup>

In qualità di \_\_\_\_\_<sup>2</sup> della suddetta area e/o del suddetto immobile, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

### DICHIARA

1. Di garantire, in seguito alla realizzazione dell'intervento di recupero, la fruibilità turistica **esterna** dell'edificio ed in particolare di garantire:

- la sicurezza dell'accesso nell'area in cui è collocato l'immobile
- l'assenza di barriere (cancelli, transenne, ...) che dissuadano il potenziale visitatore
- la corretta e regolare pulizia dell'area e la presenza di contenitori per la raccolta dei rifiuti
- una corretta segnalazione della presenza del bene mediante un'opportuna segnaletica da concordare con il G.A.L. Terre del Sesia per uniformare la stessa a livello territoriale
- una corretta informazione in merito all'edificio ed al suo valore storico-architettonico mediante un'opportuna cartellonistica da concordare con il G.A.L. Terre del Sesia per uniformare la stessa a livello territoriale

2. (nel caso di interventi di recupero che riguardano l'interno di un edificio) di garantire, in seguito alla realizzazione dell'intervento di recupero, la fruibilità turistica **interna** dell'edificio ed in particolare di garantire:

- la sicurezza dell'accesso all'interno dell'edificio
- la corretta e regolare pulizia dell'edificio
- l'apertura al pubblico dell'edificio
- prestabilita nelle seguenti giornate \_\_\_\_\_ e nei seguenti orari \_\_\_\_\_

su prenotazione secondo le seguenti modalità \_\_\_\_\_

con la possibilità di usufruire del servizio di visita guidata secondo le seguenti modalità \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presentedichiarazione.

<sup>2</sup> Proprietario, comproprietario, altro.

3. Di garantire, per i beni inseriti in circuiti turistici, l'apertura dell'edificio nei periodi di maggiore afflusso o qualora gli accompagnatori abilitati ne facciano apposita richiesta.

Quanto sopra viene richiesto per permettere

- di garantire appieno la fruibilità dei beni in maniera diretta
- di attuare la promozione turistica del proprio territorio.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_



## ALLEGATO C SCHEMA DI GARANZIA E DELIBERAZIONE DI GIUNTA/CONSIGLIO PER LA RICHIESTA DI ANTICIPO DI ENTI PUBBLICI

OGGETTO: Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura \_\_\_\_\_ - Azione \_\_\_\_\_ - Sottoazione

Titolo Misura \_\_\_\_\_

Progetto di " \_\_\_\_\_ "

Domanda di pagamento anticipo: costituzione garanzia

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale che prevede che le Regioni si dotino di un Programma di Sviluppo rurale al fine della concessione del sostegno comunitario;

visto il Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 del Piemonte approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 48-5643 del 02/04/2007, riadottato con deliberazione della Giunta regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato dal Comitato per lo sviluppo rurale ex art. 90 del regolamento (CE) n. 1698/200 nella riunione del 20 novembre 2007 e con decisione della Commissione europea n. 5944 del 28/11/2007, successivamente integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009 e approvato con decisione della Commissione europea C(2010)1161 del 7 marzo 2010;

vista la Determinazione n. \_\_\_\_\_ del Settore \_\_\_\_\_ della Direzione \_\_\_\_\_ della Regione Piemonte / Provincia di \_\_\_\_\_ con la quale si comunica che il Progetto di " \_\_\_\_\_ " risulta ammesso al finanziamento per un importo pari a € \_\_\_\_\_ di spesa ammessa e pari ad € \_\_\_\_\_ di contributo concedibile;

visto il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, come modificato dall' art. 1 del Regolamento di esecuzione (UE) 679/2011, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, il quale prevede, all'art. 56, che i beneficiari pubblici possano chiedere ai competenti organismi pagatori un anticipo del contributo spettante, per un importo pari al 50% del contributo concedibile, previa costituzione di un'adeguata garanzia scritta da parte dell'Ente beneficiario, in misura equivalente al 110% dell'importo anticipato;

considerato che la sopra citata garanzia nel caso di Ente Pubblico può essere rappresentata da un impegno dell'Ente medesimo assunto a mezzo di apposito provvedimento (es. Delibera / Determina);

**DELIBERA / DETERMINA**

1. di richiedere l'erogazione dell'anticipo di € \_\_\_\_\_ ai fini della realizzazione del Progetto di " \_\_\_\_\_ " ammesso al finanziamento per un importo pari a € \_\_\_\_\_ di spesa e pari ad € \_\_\_\_\_ di contributo;
2. di impegnarsi a garantire all'Organismo Pagatore (ARPEA) la restituzione di una somma pari ad € \_\_\_\_\_ (equivalente al 110% dell'importo anticipato), nel caso in cui l'importo anticipato sia stato percepito indebitamente.

## ALLEGATO E MODELLO DI TARGHETTA COMMEMORATIVA ED ESPLICATIVA CON CUI CONTRASSEGNARE I BENI E/O GLI IMMOBILI OGGETTO DEGLI INTERVENTI.

### Istruzioni per la creazione della targa/cartello informativo sui contributi FEASR

Ai sensi dell'Allegato VI Regolamento (CE) n. 1974/2006, è competenza dei beneficiari di contributi FEASR affiggere, all'ingresso degli stabilimenti, aziende, ecc. e comunque in un luogo visibile al pubblico:

- una targa informativa, di dimensioni non inferiori a 50cm x 70cm, per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale che comportano investimenti di costo complessivo o superiore a EUR 50.000;
- un cartello informativo, di dimensioni non inferiori a 150cm x 200cm, nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a EUR 500.000;
- una targa informativa dovrà essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziate dall'asse 4.

La targa e il cartello, di cui si allega un esempio nella pagina seguente, devono contenere tutti gli elementi informativi e i logo presenti nel modello scaricabile alle pagine web:

[http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007\\_13/documentazione/cartello.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/documentazione/cartello.htm)

[http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007\\_13/dwd/22112010/targa\\_GAL.pdf](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/22112010/targa_GAL.pdf)

e mantenerne le proporzioni. Per le misure e gli interventi finanziati dall'Asse Leader, dovrà essere apposto anche il logo di Leader.

FEASR 2007-2013

programma di sviluppo rurale PSR 2007-2013

piemonte

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
mediante il fondo europeo agricolo di sviluppo rurale

Programma di sviluppo rurale  
della Regione Piemonte

Misura: N e titolo Misura  
Azione: N e titolo Azione  
Sottoazione: N e titolo Sottoazione

Titolo Progetto

Descrizione progetto:

Costo complessivo: costo totale del progetto comprensivo della  
spesa privata a carico del beneficiario

di cui quota FEASR: specificare la quota a carico del FEASR

realizzato da: NOME o LOGO  
BENEFICIARIO

UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA,  
ALIMENTAZIONE E FORESTE

REGIONE  
PIEMONTE

L'Europa investe nelle zone rurali  
www.regione.piemonte.it/svilupporurale  
www.regione.piemonte.it/europa

FEASR 2007-2013

programma di sviluppo rurale PSR 2007-2013

piemonte

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
mediante il fondo europeo agricolo di sviluppo rurale

Misura: N e titolo Misura  
Azione: N e titolo Azione  
Sottoazione: N e titolo Sottoazione

TITOLO INTERVENTO

Realizzato nell'ambito del PSR del GAL

LOGO  
GAL

UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA,  
ALIMENTAZIONE E FORESTE

REGIONE  
PIEMONTE

L'Europa investe nelle zone rurali  
www.regione.piemonte.it/svilupporurale  
www.regione.piemonte.it/europa

**ALLEGATO F - DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE E RESOCONTO  
ALLEGATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO**

<b>MISURA 323 3c</b>	
<b>Gruppo Dichiarazione</b>	<b>Descrizione Dichiarazione</b>
<b>IL SOTTOSCRITTO</b>	Nome e cognome
<b>A) CHIEDE</b>	di essere ammesso al regime di aiuti previsto dalla Misura 323 del Programma di Sviluppo Rurale e del Programma di Sviluppo Locale del GAL per la realizzazione degli interventi / investimenti aziendali richiesti con la presente domanda
<b>B) DICHIARA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda sono veritieri e rispondenti alla realtà e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;</li> <li>• di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del PSL del GAL del relativo Bando e degli obblighi specifici a proprio carico assunti con la presente domanda e, per quanto di competenza, del contenuto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili ai vari investimenti realizzati;</li> <li>• di essere consapevole che le informazioni ed i dati forniti con la presente domanda, compresi i dati personali, saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali (istruttorie delle domande, visite ispettive, controlli, monitoraggi, erogazione dei pagamenti ed adempimenti simili) da parte della Regione Piemonte, del GAL, degli Enti istruttori, dell'organismo pagatore regionale (ARPEA) e degli Enti ed Organismi nazionali e comunitari, in funzione delle rispettive competenze, autorizzando esplicitamente tale trattamento delle informazioni e dei dati forniti, compresi i dati personali;</li> <li>• di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR regionale e dal PSL del GAL per accedere alla misura</li> <li>• di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1698/2005 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali anche in materia di controlli e sanzioni</li> <li>• di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione dei contributi</li> <li>• di non aver presentato altra domanda di agevolazione per il medesimo investimento.</li> <li>• di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione Piemonte, del GAL, dell'Organismo pagatore regionale ARPEA, dello Stato e della Commissione Europea nel caso l'esaurimento delle risorse finanziarie non consentisse l'ammissione al finanziamento della domanda, anche relativamente ad investimenti già effettuati;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• di esonerare il GAL, la Regione Piemonte, la Comunità Europea e le altre Amministrazioni pubbliche interessate da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere fossero arrecate a persone o a beni pubblici e privati, sollevando le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• di <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> avere</li> <li><input type="checkbox"/> non avere</li> </ul> <p>provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, GAL; ARPEA e AGEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;</p> </li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• di <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> avere</li> <li><input type="checkbox"/> non avere</li> </ul> <p>restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;</p> </li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• di <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> non avere</li> </ul> <p>procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche</p> </li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Organismo delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'impresa del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, ai sensi del Reg. (CE) 1975/2006;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• di non aver avviato e pagato investimenti compresi nella presente domanda di contributo;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• di rispettare gli standard previsti dalla legislazione vigente in materia di sicurezza per i lavoratori</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• di aderire al progetto del GAL per la presente misura</li> </ul>
<b>C) SI IMPEGNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• a rispettare le prescrizioni contenute nella normativa relativa alle sopra citate norme comunitarie applicabili ai vari investimenti realizzati, di cui al Reg. CE 1698/2005 ed alla Misura 313.az2b del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte e del Programma di Sviluppo Locale del GAL;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• a non presentare altra domanda di agevolazione per le medesime iniziative.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• a rendere disponibile, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1698/2005</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ad integrare la presente domanda nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR regionale, approvato dalla Commissione UE</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• a non distogliere dalla prevista destinazione d'uso per almeno 5 anni i macchinari e 10 anni le strutture dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• a fornire l'aggiornamento di dati e informazioni relative all'investimento realizzato nelle forme che verranno richieste dal Gal dai soggetti preposti al monitoraggio e al controllo</li> </ul>
<b>D) DICHIARA DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la non ammissione della domanda al sostegno/aiuto richiesto</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. lgs 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente istruttore competente</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i dati stessi possono essere comunicati alla Regione Piemonte o ad altre Istituzioni esclusivamente per le incombenze istituzionalmente connesse all'aiuto richiesto con la domanda</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il GAL , l'ARPEA e la Regione Piemonte non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, art.li 75 e 76 e s.m.l. in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, prevede sanzioni penali nonché il decadimento dai benefici eventualmente conseguiti;</li> </ul>

<b>ALLEGATI AL MODULO DI DOMANDA</b>	
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Descrizione del progetto (allegato A)
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario/i dell'area e/o dei beni (edifici, manufatti, pertinenze) se diverso dal richiedente (Allegato B)
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Dichiarazione del resp prevenzione e protezione rispetto degli standard sicurezza sul lavoro
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione.
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Atto di recepimento nei regolamenti edilizi del Comune in cui ricade il progetto proposto delle linee metodologiche previste dal Manuale sulle caratteristiche architettoniche degli insediamenti rurali predisposto dal GAL.
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Progetto definitivo redatto ai sensi della normativa vigente (art.24 DPR 5 ottobre 2010n.207) corredato di tutta la documentazione prevista (elenco indicativo non esaustivo)
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	<u>Relazione generale</u> che espliciti la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, di conseguenti costi e benefici; contenente l'esplicitazione di eventuali iter amministrativi per l'ottenimento di autorizzazioni/approvazioni da Enti diversi
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Eventuali relazioni tecniche e relazioni specialistiche necessarie;
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico;
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Elaborati grafici comprendenti (cfr art.28 DPR 207/10): - corografia con individuazione dell'area di intervento su Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:10.000 o 1:5.000; - estratto del PRC del Comune vigente o degli strumenti urbanistici in itinere in cui ricade l'intervento con relative norme tecniche di attuazione; - mappa catastale con specifica indicazione delle particelle interessate dal progetto; - carta dei vincoli di natura idrogeologica, ambientale, paesaggistica, archeologica, storica ai quali sono soggetti l'area e/o il bene interessati dall'intervento; - descrizione di eventuali ulteriori vincoli ai quali è soggetto l'intervento proposto; - sezioni dello stato di fatto redatti in scala adeguata; - progetto dell'intervento in scala adeguata comprensivo di planimetrie, sezioni, prospetti, particolari costruttivi atti a descrivere le opere in progetto - documentazione fotografica di area vasta e di dettaglio con relativa localizzazione su CTR
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	studio impatto/fattibilità ambientale.
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	elenco prezzi unitari/analisi prezzi
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Nel caso di acquisti tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura.
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi che evidenzii il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	computo metrico estimativo
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	documento per la stesura dei piani di sicurezza
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Quadro economico con indicazione dei costi della sicurezza
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Deliberazione di approvazione del Progetto definitivo da parte dell'Ente pubblico richiedente con l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento in caso di approvazione del progetto.
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Piano di gestione riferito come minimo ai 10 anni successivi alla conclusione dell'intervento e alle opere finalizzate al raggiungimento e al mantenimento dei risultati attesi.
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Piano di manutenzione dell'opera
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Ogni altra documentazione ritenuta utile a corredo di quanto richiesto per meglio descrivere il progetto proposto come da determinazione del RUP.
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Ogni altro documento/elaborato da redigersi secondo i disposti della normativa in materia applicata
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> no	Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

## ALLEGATO G – TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMESSI

Riassunto esemplificativo degli interventi ammissibili e non ammissibili come da indicazione delle linee guida del [Manuale per la valorizzazione del paesaggio delle Terre del Sesia](#) reperibile Online sul sito [www.terredelsesia.it](http://www.terredelsesia.it) oppure presso gli uffici societari

	PAESI
<b>ALTA VALLE</b>	Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Mollia, Campertogno, Pila, Piode, Scopello, Scopa, Balmuccia, Rassa, Cervatto, Cravagliana, Fobello, Sabbia, Rimella, Boccioleto, Carcoforo, Rima S. Giuseppe, Rimasco, Rossa, Vocca, Civiasco, Varallo
<b>BASSA VALLE</b>	Varallo, Borgosesia, Breia, Cellio, Guardabosone, Postua, Quarona, Valduggia, Gattinara, Lozzolo, Roasio, Serravalle

INTERVENTO	AMMESSO	NON AMMESSO
<b>Murature</b>	<b>Alta valle:</b> pietra con blocchi a vista	altre tipologie
	<b>Bassa valle:</b> pietra, mattoni pieni a vista o calce rustica	
<b>Solai e Volte</b>	tecniche costruttive e materiali tradizionali tipici dell'architettura locale	altre tipologie
	orizzontamenti in legno	orizzontamenti latero-cemento
	rinforzo e consolidamento degli orizzontamenti voltati poco invasivi e con materiali tradizionali	consolidamento con cappe armate, controvolute in calcestruzzo armato
		tramezzi interni a spezzare la volta
<b>Coperture</b>	orditura il legno di larice	altre tipologie
	<b>Alta valle:</b> lastra in pietra	
	<b>Alta valle:</b> lastre in acciaio con tonalità marrone corretta	
	<b>Bassa valle:</b> coppi o tegole a coppo	
<b>Canne fumarie e comignoli</b>	materiali congruenti rispetto a quelli di copertura	modelli prefabbricati in cemento, acciaio o mattoni paramano
	pietra locale, legata con malta di calce idraulica con lastre lapidee in foggia di tetto	altre tipologie
<b>Abbaini, lucernari e velux per sottotetti abitabili</b>	finestre a raso tipo velux di dimensioni contenute, con serramenti in legno e doppi vetri non riflettenti	abbaini e finestre a pantografo
	lucernari tubolari	altre tipologie
<b>Fermaneve ed elementi rompitratta</b>	in pietra su tetti in piode	altre tipologie
	in legno	
	in metallo su tetto in lamiera già esistente	
<b>Elementi di copricolmo</b>	lastre in pietra selezionate, disposte in piano sulla linea di displuvio tra le falde	elementi prefabbricati in cemento o in lamiera (ammessi solo nella risoluzione del colmo per coperture rivestite in cementegola o lamiera graccata brunita)
<b>Pluviali e gronda</b>	lamiera in rame	altre tipologie



	lamiera acciaio preverniciata marrone scuro o antracite	
	sezioni e profili circolari o curvilinei	
<b>Tecnologie per la captazione solare</b>	mimetizzazione delle celle tra gli elementi del manto, praticabile su coperture realizzate con materiali diversi dalla piode tradizionale	altre tipologie
	pannelli fotovoltaici applicati agli sporti (previa autorizzazione per casi particolari)	
	"campo remoto" dove installare i pannelli a terra	
<b>Aperture, infissi e serramenti</b>	in legno o rivestiti in legno	sostituzione di architravi ed infissi tradizionali in legno o stipiti e soglie in pietra con elementi in cemento armato o latero-cemento, con serramenti in alluminio e vetri riflettenti
	soglie e davanzali in legno, ovvero beola o serizio	davanzali e stipiti in marmo o pietre non tradizionali
		architravi in calcestruzzo armato o profilati in acciaio
	inferriate in ferro forgiato o battuto, con disegno semplice e sezione degli elementi in ferro di forma circolare disposti a formare disegno a maglie	tamponamento di aperture o campate dei fienili convertiti a uso abitativo, con materiali non congruenti
	scuri e persiane (del colore dei serramenti)	avvolgibili
	vetri chiari	vetri riflettenti, o colorati
	finestre rettangolari con lato maggiore disposto in verticale, forma quadrata solo per piccole aperture	altre tipologie
	serramenti a 2 ante, serramenti a 2 ante con traverse orizzontali a formare croce greca, serramenti a 2 ante con traverse orizzontali a formare piccoli quadrati, serramenti a unica specchiatura	serramenti in metallo o materiale plastico
	collocazione del serramento tra filo interno della muratura e la mezzera	altre tipologie
	aperture congrue a quelle tradizionali, curando l'allineamento verticale e orizzontale	altre tipologie
	nuove aperture di ridotte dimensioni	ampliamento delle aperture preesistenti
	aperture a "a figura" con un contorno proprio intonacato che le stacca dalla parete facendole emergere	altre tipologie
	porte e portoni dimensionati e posizionati in relazione alle altre aperture	altre tipologie
	tettoie in legno di tipo una falda, murata nella facciata con manto di copertura adeguato (come indicato nella voce "coperture")	altre tipologie
	<b>Facciate</b>	mantenere parametro originale (intonaco liscio o frattazzato)

	nel caso di degrado o fenomeni fessurativi si possono operare iniezioni localizzate di malta di calce idraulica grezza e poi rifinire la facciata con intonaco raso-pietra	malte cementizie
	pulitura conci lapidei con acqua nebulizzata	sabbiatura o vaporizzazione con sostanze acide o soda caustica, o spazzole metalliche
	intonaco grezzo o traspirante con colori tradizionali	intonacatura integrale
	conservare e restaurare elementi decorativi storici	elementi decorativi di recente realizzazione
	ripristino delle parti lignee delle facciate, che dovranno rimanere al naturale	altre tipologie
	attacco a terra dei muri con formazione di fascia di colore più scuro, meglio ancora il rivestimento in pietra	fascia base del muro con pietre non locali
	colore finiture intonaco congrue a tabelle comunali opere su intero fabbricato	colori finiture intonaco con colori forti recupero di singole cellule edilizie, disomogeneità
<b>Scale, loggiati e sporti</b>	conservare e riparare o integrare elementi esistenti, rimuovendo quelli estranei ai tradizionali	inserimento o realizzazione di nuovi elementi o strutture in calcestruzzo di cemento armato gettato in opera o prefabbricato
	legno naturale	altre tipologie
	ferro battuto	
	piano di calpestio in pietra o mensole in pietra	
	rifacimento di mensole di sostegno del piano di calpestio incastrate nella muratura	
	riutilizzo degli sporti esistenti	
	nel caso non sia recuperabile il piano di calpestio: soletta portante di calcestruzzo armato finita ad intonaco con mensole sagomate a modanatura concavo-convessa	
	ringhiere lineari	eccessivi decori
	prefabbricati profilati o scatolari	
<b>Opere pertinenti ed interventi infrastrutturali</b>	<b>Bassi fabbricati</b> non dovranno superare i 20 mq e i 2,5 mt di altezza	superiori ai 20 mq e ai 2,5 mt di altezza
	caratteristiche tipologiche e materiali tradizionali	materiali non della tradizione
	elementi in legno e lapidei	altre tipologie
	tinteggiatura con colori e tecniche tradizionali	
	manto di copertura in beole, tegole di cemento, scandole e lastre metalliche	
	Lattoneria in rame o altro metallo color marrone scuro	
	in strutture totalmente o parzialmente interrate: tetto verde	
	installazione di strutture prefabbricate in legno massello o lamellare	

	<b>Recinzioni:</b> legno trattato costituito da pali o cippi lapidei con alloggiamenti predisposti per accogliere traverse lignee (tradizione walsler), pietre, muri a secco e in lastre di beola poste verticalmente	malte cementizie, iniezioni di beton-epossidico nella muratura, realizzazione di doppie pareti con un muro contro terra in calcestruzzo armato rivestito in paramento in pietra, recinzioni prefabbricate
	reimpiego di conci recuperati da ruderi o crolli	utilizzo di conci lapidei diversi per forma, dimensione e colore rispetto a quelli della tradizione
	<b>Parabole e antenne:</b> poco impatto sull'edificio, mascherate	eccessivamente visibili
	opportunamente colorate	altre tipologie
	antenne piane	altre tipologie
<b>Opere infrastrutturali ed interventi di sistemazione del paesaggio agro-forestale</b>	Viabilità: pietre a spacco naturale di approvvigionamento locale e legante grezzo a base terrosa o di malta calce	altre tipologie
	rimarginare e livellare il manto stradale, rinzaffando avvallamenti o sconnessioni che ostacolano la percorribilità	altre tipologie
	Contenimento terreno: muri a secco con pietrame irregolare e poco lavorato, riparazioni e rifacimenti puntuali	muretti in calcestruzzo armato anche se rivestiti in pietra
	scogliere e scogliere rinverdite	altre tipologie
	gabbioni e gabbioni rinverditi	
palificate e palificate rinverdite, riempimento con materiale reperito sul luogo di costruzione dell'opera		

**ALLEGATO D DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO  
E RICHIESTA DI COLLAUDO**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445 e s.m.i)

**Spett.le GAL Terre del Sesia**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) Via  
\_\_\_\_\_, N. \_\_\_\_\_, (CAP \_\_\_\_\_), codice  
fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente:

\_\_\_\_\_

avente sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) in  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ (CAP \_\_\_\_\_), Tel.  
\_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_,

indirizzo e-mail \_\_\_\_\_,  
codice fiscale \_\_\_\_\_, Partita IVA \_\_\_\_\_

**consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci**

**CERTIFICA**

che i lavori e le forniture relative agli investimenti materiali nell'ambito dell'intervento di cui in oggetto, ammessi a finanziamento dal GAL TERRE DEL SESIA con lettera prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**SONO STATI REGOLARMENTE ULTIMATI in data \_\_\_\_\_ e pertanto**

- a) Presenta la documentazione di rendicontazione conformemente a quanto richiesto nel Bando Pubblico
- b) Richiede il collaudo dell'intervento da parte del GAL.
- c) Allega la tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati (vedi pag. seguente)
- d) Dichiara
  - che la documentazione di spesa relativa all'investimento effettuato nell'ambito della misura 323.3C del PSL del GAL TERRE DEL SESIA è quella riportata nella tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati allegata nella seguente pagina (importo in Euro al netto/lordo di IVA):
  - che le spese esposte al netto/lordo di IVA, ammontanti in totale ad Euro \_\_\_\_\_ riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
  - che le spese sono esposte al netto/lordo di IVA in quanto questa è recuperabile/non è recuperabile;
  - che la certificazione di spesa indicata in copia firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
  - che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede abitazione/la sede dell'Ente per il periodo previsto dalla vigente legislazione;
  - di impegnarsi a mantenere l'attuale destinazione d'uso delle aree e dei beni immobili per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni, delle attrezzature per un periodo non inferiore ai cinque anni;
  - di impegnarsi a onorare i contenuti e i termini degli accordi sottoscritti.

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del legale rappresentante)

**ANAGRAFICA ENTE**  
**REGIONE PIEMONTE P.S.R. 2007-2013**  
**PSL: incremento della competitivita' territoriale delle Terre del Sesia**  
**GAL: Terre del Sesia**  
**LINEA D'INTERVENTO 2: Paesaggi del Sesia**  
**MISURA 323.3c**  
**PROGETTO APPROVATO CON \_\_\_\_\_ PROT. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_**

INVESTIMENTI APPROVATI			VARIANTI			spesa nella dom. di pagamento precedenti	spesa nella presente dom. di pagamento	spese globali presentate a tutt'oggi	spiegazione delle variazioni
investimento	descrizione	costo	investimento	descrizione	costo				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE GENERALE									

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del legale rappresentante)

